

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Compensorio alpino di caccia di Sondrio, tenutasi il giorno **27 luglio 2016, alle ore 21.00** a Sondrio nella sede di via Alessi, 16

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale del 31 maggio 2016;**
- 2. Piani di abbattimento degli ungulati;**
- 3. Ricorso Sotgiu Giusto;**
- 4. Atto di citazione dallo studio legale Tarotelli;**
- 5. Concessione Casa Cantoniera ANAS;**
- 6. Controllo della Tipica Alpina;**
- 7. Z.R.C. del Castellaccio;**
- 8. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.10, di martedì 27 luglio 2016 si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Compensorio Alpino di Caccia di Sondrio, convocati tramite email.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risultano presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (presidente)
- Sig. Giacomino Bogialli
- Sig. Roberto Bassola
- Sig. Vanni Bonolini
- Sig. Giancarlo Del Piano
- Sig. Cesare Mitta
- Sig. Amerino Pirola
- Sig. Nicola Bertolotti
- Sig. Egidio Gugliatti
- Sig. Dario Battoraro
- Sig. Silvano Quadrio
- Sig. Luciano Bongiolatti

Sono inoltre presenti Romeri Giuseppe, coordinatore “Lepre”, Redaelli Walter e Murada Emanuele, coordinatori “Ungulati”.

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

Alla riunione è stato invitato il dr. Eugenio Carlini (Istituto Oikos s.r.l.) che ha provveduto alla predisposizione tecnica della proposta dei piani di prelievo degli ungulati che viene immediatamente trattata.

1. Piani di abbattimento degli ungulati.

Al termine delle presentazioni dei vari componenti del Comitato al dr. Carlini, il Presidente passa la parola al tecnico invitandolo ad illustrare l’iter che è stato utilizzato

per la predisposizione delle proposte di prelievo ungulati per il 2016, contenute nel prospetto già inviato a tutti i componenti del Comitato.

Il tecnico incaricato, proiettando su schermo diapositive illustrative, commenta i vari passaggi utilizzati riguardanti censimenti effettuati, proposte pervenute dai settori e analisi del pregresso.

Interviene Gugiatti chiedendo se il tecnico si fosse incontrato con i coordinatori di settore per sentire i loro pareri sulla gestione. Mitta prende la parola dichiarando sufficiente l'incontro avvenuto con i responsabili della specializzazione.

Battoraro chiede al dr. Carlini di presentarsi meglio come tecnico dando notizia sulle sue esperienze operative.

Il dr. Carlini, laureatosi in scienze naturali comunica di avere affiancato il prof. Guido Tosi nel suo lavoro e di avere con lui collaborato sino al giorno della sua tragica morte. Ha sostituito Tosi nella direzione tecnica della A.F.V. di Belviso continuando l'attività da Lui impostata. Ha ricevuto incarichi di tecnico faunistico in varie province ed è stato incaricato della stesura del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

Interviene Quadrio chiedendo spiegazioni sugli indirizzi provinciali e sulla validità delle considerazioni popolari ove si vorrebbero abbattere un numero inferiore di femmine.

Il dr. Carlini ribadisce quali siano i motivi biologici e tecnici per predisporre un corretto piano di prelievo ed aggiunge di essersi preoccupato di rispettare gli indirizzi di gestione ufficiali anche per prevenire contestazioni.

Per il Settore 1 di Arcoglio, ove si propone il prelievo di 142 cervi, al termine della presentazione tecnica, Ceribelli evidenzia come l'alta densità rilevata, impone un elevato piano di prelievo anche per prevenire eccessivi danni all'ambiente e all'agricoltura.

Pirola chiede se non fosse possibile riaprire la caccia al Camoscio: viene risposto che innanzi alla contrarietà del Consiglio di settore, la cosa non è stata per quest'anno presa in considerazione. Mitta sull'argomento evidenzia che le valutazioni tecniche non competono ai cacciatori ma alle persone per ciò incaricate. Mitta si dichiara del parere che il camoscio debba essere considerata la specie alla quale dedicare la massima attenzione.

Bonolini anticipa il suo voto contrario all'approvazione delle proposte in quanto non c'è stato incontro con i coordinatori di settore.

Battoraro ringrazia il dr. Carlini per il lavoro svolto con neutralità e competenza.

Quadrio lamenta il fatto di non essere prima stato convocato per partecipare alla stesura dei piani di prelievo.

Gugiatti si dichiara perplesso sull'aumento dei cervi nei settori orobici.

Pirola non è d'accordo sulla suddivisione dei capi tra Val Arigna e Val Venina ma viene subito detto che la cosa era già stata corretta.

Bongiolatti chiede spiegazioni sull'aumento del cervo sulle Orobie. Si ribadisce che la densità massima auspicata in quell'area è tra la minima e la media ovvero circa 2 capi per kmq ed è già stata certamente raggiunta.

Ceribelli interviene precisando che un collaboratore del dr. Carlini ha partecipato ai censimenti di luglio recandosi il primo sabato in Arcoglio unitamente al Coordinatore di settore e il sabato successivo sulle Orobie, in Val Venina con coinvolgimento di altri cacciatori.

Al termine della presentazione dell'elaborato tecnico con la bozza delle proposte da inviare alla Provincia, il Presidente dichiarandosi soddisfatto del lavoro svolto dal tecnico e favorevole all'approvazione dell'intero documento, chiede al comitato di esprimersi.

Con voto favorevole di Ceribelli, Mitta, Bertoletti, Bongiolatti, Bogialli e Bassola si approvano in toto le proposte del dr. Carlini. Contrari si dichiarano Gugiatti e Bonolini; astenuti Battoraro, Del Piano, Pirola e Quadrio, quest'ultimo lamentando il non coinvolgimento dei Settori.

2 Approvazione verbale della seduta del 31 maggio 2016

Bertoletti chiede che nel verbale non vengano indicate solo le iniziali delle persone ma i nomi per intero e non ci sono contrarietà alla richiesta.

Il verbale viene approvato con voto contrario di Pirola, Gugiatti, Bonolini, per i motivi già evidenziati nei verbali precedenti, Del Piano in quanto ha ricevuto solo il giorno precedente la convocazione con il verbale e astensione di Bongiolatti perchè assente.

3 Ricorso di Sotgiu Giusto.

Il Presidente legge la lettera pervenuta dalla Provincia in risposta al ricorso presentato da Sotgiu Giusto contro il diniego all'iscrizione del settore Val Fontana. Il sig. Sotgiu, domiciliato a Chiuro da diversi anni è là residente da meno di un anno. Secondo Ceribelli è la Provincia che deve decidere in caso di ricorso e pertanto propone di rimettere la decisione all'Autorità competente. Il Comitato concorda.

Bogialli interviene chiedendo di esprimersi sulla richiesta di iscrizione di Fuselli Francesca, residente in provincia di Bergamo, sedicente neo cacciatore, figlia di cacciatore iscritto nel comprensorio alla Tipica Alpina ma sospeso sino a metà ottobre.

Ceribelli prende la parola confermando la ricezione della domanda di iscrizione da parte della Fuselli, alla quale è stato risposto che ella ha diritto per norma di legge alla iscrizione ma dovrà confermarla esibendo, oltre alla ricevuta di versamento della quota prevista, anche gli estremi del porto d'armi e copia dell'abilitazione alla caccia in zona Alpi.

Viene confermato di tenere in sospeso l'iscrizione sino all'esibizione della copia della licenza di caccia e dell'abilitazione alla "Zona Alpi".

4 Atto di citazione dallo studio legale Tarotelli;

Il Presidente comunica di avere ricevuto citazione in Tribunale unitamente a Provincia e Regione da parte del legale incaricato da azienda agricola che pretende di ottenere l'indennizzo totale dei danni subiti dagli ungulati (oltre 300.000 euro).

Per le pratiche legali il Presidente si incarica di contattare la Provincia al fine di usare strategie comuni. Si approva.

5 Concessione Casa Cantoniera ANAS.

La Direzione dell'ANAS ha confermato la disponibilità a concedere la Casa Cantoniera per un massimo di 9 anni (con possibilità di rinnovo) ma pare che anche l'A.N.A. provinciale ambisca ad ottenere quello stabile. A seguito di contatti telefonici, si rimane in attesa di notizie.

6 Controllo della Tipica Alpina

Il Presidente segnala la disponibilità della dr. Francesca Schiantarelli ad occuparsi del controllo dei capi abbattuti di lepre e tipica alpina. Ella ha già avuto occasione di collaborare con il Comitato per il controllo degli ungulati e ha già esperienza in altri Comprensori sul controllo di T.A. e Lepre; il controllo si svolgerebbe sempre in collaborazione con la sig.a Patrizia Marveggio.

Bonolini interviene riproponendo la dr. Elisa Del Maffeo.

Nel sottolineare la professionalità e la passione dimostrata dalla Del Maffeo, Ceribelli vuole precisare che la sua fattiva collaborazione anche con una associazione venatoria nel periodo del tesseramento ha fatto venir meno quella garanzia di neutralità che le era stata chiesta pur non ravvisando motivi di incompatibilità.

Favorevoli per l'incarico alla Schiantarelli: Ceribelli, Mitta, Bogialli, Bassola, Quadrio; astenuti Battoraro, Bongiolatti e Bertoletti, contrari Del Piano, Bonolini, Gugiatti e Pirola che avrebbero preferito rinnovare l'incarico alla Del Maffeo.

7 Z.R.C. del Castellaccio

Relativamente alla Z.R.C. del Castellaccio in comune di Spriana, per la quale il Comune ha già chiesto di togliere il divieto di caccia, è pervenuta una richiesta sottoscritta da cacciatori che sostanzialmente propongono la sua sostituzione con altra area in località Lavigiola.

Ceribelli tiene a ricordare che il 6 marzo 2006 venne approvata all'unanimità dal Comitato da lui presieduto la richiesta alla Provincia di istituire Z.R.C. o meglio Oasi di protezione il località Lavigiola per una serie di validi motivi tecnici e pratici.

La proposta del Comitato venne combattuta da alcuni cacciatori capitanati dall'attuale coordinatore di settore Alessandro Gugiatti che non la voleva perché era contrario alla caccia della Tipica Alpina sul Monte Foppa. La Provincia istituì, contro il parere del Comitato, la Z.R.C. del Castellaccio. Ceribelli aggiunge che se nel 2006 si fosse istituita l'Oasi della Lavigiola, al comune di Albosaggia sarebbe stato impossibile pensare oggi di realizzare A.F.V. sul terreno di sua proprietà.

Il Presidente si dichiara favorevole alla cancellazione della Z.R.C. del Castellaccio ma prima di proporre chiusure di nuove aree, la Provincia deve comunicare le superfici che legalmente possono essere interdette all'attività venatoria per le valutazioni del caso.

Si rimanda ad altra seduta la votazione in merito.

Alle ore 00.45 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio